

ingelosire le ferrovie. Speriamo che queste diventino remunerative, o quanto meno, valgano a servire le spese e gli interessi dei miliardi loro accordati; ed allora inneggeremo alla feconda gara fra i due mezzi di comunicazione.

Ma l'onorevole Bignami formula un desiderato, e cioè che sia costituita una Commissione unica di tutti i dicasteri interessati a dare il loro avviso, per evitare lungaggini; ma io osservo che ciò sarebbe incostituzionale, perchè menomerebbe la responsabilità dei ministri, e sarebbe poco pratico, perchè moltiplicherebbe il lavoro burocratico. Stia sicuro l'onorevole Bignami che ciascun dicastero rifarebbe il lavoro di codesta Commissione e si perderebbe più tempo.

Ed ora, venendo alle modificazioni ieri proposte dall'onorevole ministro, dichiaro, a nome della Commissione, che esse furono da questa accettate.

Onorevoli colleghi! Voglio chiudere il mio discorso esprimendo una grande compiacenza.

Ho fatto parte di tante Commissioni; ho studiata la storia parlamentare di tante altre, ma mai mi venne fatto di riconoscere, come oggi, che l'opera di una Commissione, reale o parlamentare, fosse accompagnata da tanto pubblico favore e da tanta concordia di intenti e dal meritato successo.

Voglio formulare un augurio, ed è: che senza smania di pettegolezzo, con vivo desiderio di bene e con vivido amore al progresso del paese, i lavori di un altro Consesso, ormai quasi al loro termine, sieno fortunati come quelli della Commissione per la navigazione interna.

Non meno importante è la cultura e la istruzione del popolo nostro!

Ma ciò sarà possibile solo se, invece di mirare ad uomini, ovvero a tendenze di parte, saremo tutti uniti per riuscire ad opera duratura e feconda! (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Nel suo stringente e lucidissimo discorso, del quale non è mestieri che dica quanto gli sono grato, l'onorevole relatore ha richiamato l'attenzione della Camera sull'importanza delle riforme da me compiute pel riordinamento dei servizi del mio dicastero, affidando le funzioni di vigilanza e polizia delle vie di navigazione all'ufficio

speciale delle ferrovie, tranvie ed automobili; ed ha rivolto parole di encomio all' esimio funzionario che quell'ufficio dirige. Ora crederei di venir meno ad un dovere, se non mi associassi di gran cuore all'elogio amplissimo che di quel funzionario, commendatore De Vito, altra volta da me citato in questa Camera a titolo di onore, ha fatto l'onorevole relatore. (*Vive approvazioni*).

ABIGNENTE, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABIGNENTE, *relatore*. Debbo riprendere a parlare per dare un chiarimento che, nella fretta delle poche parole che ho dette, aveva dimenticato.

Sono poco proclive alle interviste; ma mi è occorso di concederne una per una rivista, la quale ha riferito esattamente molte cose da me dette, ma mi ha attribuita, anche un'opinione non esatta, la quale poichè si tratta dell'onorevole Bertolini, sento il dovere di rettificare. Mi si è attribuito di aver detto che erano vere talune deficienze dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, in ordine ai lavori del Mezzogiorno, e che sarebbe desiderabile un ministero dei lavori pubblici meridionale.

Questo io non ho detto; ho detto, invece, queste sacramentali parole: che possono essere anche vere le lagnanze che si muovono da talune regioni meridionali, senza tenere conto di difficoltà derivate principalmente da recenti disastri, ma dai meridionali non si ha diritto di fare queste rampogne continue, quando si ricordino i dolori inflitti a ministri dei lavori pubblici meridionali, dei quali essi furono i più accaniti denigratori, come un giorno, con le lagrime agli occhi, mi diceva il lagrimato amico Emanuele Giannurco. Altro non dissi, nè avrei detto, perchè non sono abituato ad uscire di misura e tanto meno ad usare parole non cortesi verso persone che apprezzo e stimo, come apprezzo e stimo l'onorevole Bertolini. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione degli articoli. Ricordo alla Camera che la discussione si fa sopra il testo concordato fra Governo e Commissione.

Art. 1.

I fiumi, i laghi e i canali, atti alla navigazione, sono distinti in quattro classi.

Appartengono alla prima classe quelli, la